

Escursioni in Val Calanca



Radici barocche (Lasciallo)



Monti incantati (La Motta)



Nomnom e la via Alta (via C)



Villaggi pittoreschi (Cauco)



Boschi secolari



Vedute imponenti



Acque selvagge



Stupendi panorami



Prati soleggiati (Artoalla)

Proposta A: sui vecchi sentieri di montagna

Questa escursione di 1 giorno ci immerge nelle varietà della natura e nelle tradizioni culturali contadine della Val Calanca. L'incontro con testimonianze di attività contadine di montagna nella natura incontaminata, con il gorgoglio dei ruscelli alpini e fantastici punti panoramici, ci ripagano largamente dalla fatica dell'escursione. La cappella in stile barocco di Lasciallo, costruita nella tradizionale arte muraria calanchina e moesana completa il quadro.

Via Rossa:

Cauco - La Motta - Alp Aion - Motta del Perdül - Stabgel - La Motta - Cauco
 1h 1h 15' 45' 20' 45' 45'

Tempo totale senza pause 5h.

Breve descrizione:

Dal posteggio, all'entrata del villaggio, seguiamo la strada forsetale asfaltata che a sinistra del paese conduce verso il pendio. Subito dopo la prima curva a destra, prendere a sinistra il sentiero marcato che si innalza velocemente. Chi vuole salire più dolcemente può seguire la strada fino a Lasciallo (con la sua cappella da visitare). Subito dopo aver lasciato la radura a sud, si prende il ripido sentiero che passando da Artoalla ci porta a La Motta. Da qui il sentiero prosegue dapprima pianeggiante nella valle laterale. Attraversato il ponte sul Rià d'Aion inizia la seconda parte della salita. Circa mezz'ora dopo aver passato l'alpe d'Aion, raggiungiamo il „Sentiero Alpino“ dove svoltiamo a destra e dopo un quarto d'ora raggiungiamo il punto panoramico Motta del Perdül (2'003m.). Nella discesa seguiamo brevemente il „Sentiero Alpino“ fino al segnavia che, a destra, indica il sentiero ripido che conduce a Stabgel. Presso i ruderi delle cascate il sentiero continua in discesa in direzione La Motta - Cauco.

Proposta B: escursione circolare Cauco - Selma

In caso di mancanza di tempo o se per una qualsiasi ragione non si può salire oltre i 1'800m., la Via B può essere un'alternativa appagante soprattutto per gli amici del bosco.

Via Blu:

Cauco - La Motta - Stabgel - Bersach - Cauco

1h 1h 15' 45' 1h

Tempo totale ca. 4h (variante: discesa da Bersach a Selma 3h 30')

Breve descrizione:

Fino a La Motta seguire la Via A. Entrare nella valle laterale fino al bordo del bosco dove, sulla destra, si dirama uno stretto sentiero che seguiremo. Ci porta dapprima ripido, poi più dolce, fino alla radura di Stabgel (1'789m.) un pascolo alto abbandonato. La discesa marcata verso Bersach inizia al bordo sud della radura. All'inizio molto ripido, richiede attenzione in caso di erba bagnata. Da Bersach si può scegliere se scendere verso Selma o verso Cauco.

Proposta C: escursione alla capanna Buffalora

Questa proposta di escursione ci porta dapprima sulla medesima via dell'escursione A fino a incrociare il Sentiero Alpino a quota 1'980m. Questa Via Alta che si snoda sopra il limite del bosco, tra il S. Bernardino e S. Maria offre ai suoi frequentatori delle emozioni indimenticabili!

Via Violetta:

Cauco - Sentiero A. - Nomnom-Grat - Capanna Buffalora

2h 45' 1h 45' 50'

Tempo totale 5 ore e mezzo.

Breve descrizione:

Gli escursionisti esperti e ben allenati possono raggiungere in una giornata la capanna Buffalora percorrendo un tratto di Sentiero Alpino particolarmente interessante. Raggiunta la Via Alta ad Aion Vec si prosegue verso nord superando il Fil di Nomnom, con una vista stupenda sul passo Buffalora e poi sulla capanna. Attenzione: in caso di neve o ghiaccio questa traversata non è consigliata.

Informazioni sulle vie e in generale per le escursioni sul Sentiero Alpino e la capanna Buffalora si trovano presso l'associazione Sentiero Alpini Calanca (www.sentiero-calanca.ch).

Nota: tutte le escursioni necessitano di buone calzature!

Camminare dove la Comunità di lavoro Val Calanca ha lasciato le sue impronte.

Informazioni e Sito Web



Muretti prima...



...e dopo il restauro



© Comunità di lavoro Val Calanca 2013

www.calanca.org

Dr. Hans Urech
Markus Kneubühler

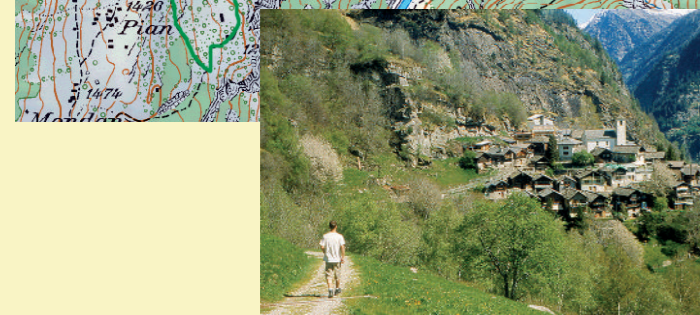
Traduzione:
«Amici della montagna»



Vista verso S. Domenica



Masciadone



Landarenca

Proposta D: escursione sui sentieri da sogno per Landarenca

Partendo da Bodio, gita circolare sul versante soleggiato passando dai Monti verso Landarenca, l'ultimo villaggio svizzero senza raccordo stradale.

Via Verde:

Bodio - Cavaionc - Landarenca - Selma

1h 1h 30' bis 40'

Tempo totale fino a Landarenca 2h.

Breve descrizione:

A circa 70m, a nord della cappella di Bodio un cartello indica il sentiero che salendo ripido a zig zag tra gli arbusti raggiunge le cascate dei Monti di Bodio (Ravé e Cavaionc). Fino al 1930 quasi tutto il pendio veniva coltivato: resti di muri e rovine ne sono le ultime testimonianze.

(Chi vuole, partendo da Cavaionc, può effettuare un'escursione in una valle laterale fino alla cascata del rià di Pianca Geneura a 1'390m. Il percorso di andata e ritorno comporta una durata di 45'. Il sentiero per la cascata parte a nord delle cascate fino a un bivio al bordo del bosco, prendere il sentiero di destra. Attenzione a non perdere il sentiero che porta al ponte die legno a 1'360m.!. Dopo il ponte continuare in salita per 5' verso la cascata e la sua pozza. Un luogo ideale per una sosta.)

Da Cavaionc l'escursione prosegue sul lato sud della radura, in un bosco ombroso, fino al soleggiato terrazzo di Lego con una vista stupenda. Da qui si potrebbe raggiungere Landarenca su un sentierino esposto; noi invece saliamo leggermente fino alle cascate di Boliv, che si trovano sotto un antico bosco protettivo di larici. La discesa passando da Pian ci porta attraverso pascoli, prati e boschi al villaggio da sogno di Landarenca. Sulla vecchia mulattiera o con la funivia raggiungiamo infine Selma.



Abete rosso di 400 anni.

Proposta E: escursione circolare Masciadone - Rodè

Questa piccola escursione ci porta a scoprire il vecchio nucleo di Masciadone, non molto lontano sopra la Calancasca su un terrazzo nel versante ovest. La discesa supera il Rià Rodè, la strada cantonale alla Calancasca e attraverso un bellissimo bosco goleneale ci riporta al punto di partenza.

Via Marrone:

Cauco - Masciadone - Rodè - Saltor - Pian d'Alne - Cauco

20' 20' 35'

Tempo totale ca. 1h 15' senza pause.

Breve descrizione:

100m. dopo la fermata dell'auto postale di Cauco-Ponte il sentierino porta ripido ad un'altezza di 1'100m. passando sui detriti della frana che nel 1513 seppellì il villaggio di Campo-Bagigno. Si passa poi orizzontalmente attraverso i campi terrazzati coltivati in passato e in seguito abbandonati dagli abitanti del villaggio di Masciadone. (Nel 1750 circa 60 abitanti, nel 18990 ancora solo 7). Adesso ci sono alcune case di vacanza e parecchie rovine. Da Masciadone spazia una meravigliosa vista sia all'interno della valle che verso sud. Lungo la stretta strada forestale si scende verso le stalle di Rodè. L'impetuoso e selvaggio ruscello che abbiamo appena attraversato ha distrutto completamente nel 1750 un villaggio abitato da 7 famiglie! Attraversiamo la strada del fondovalle e, dopo la cava di sabbia, seguiamo il sentiero lungo la Calancasca fino allo stretto ponte di ferro che attraversiamo per raggiungere l'altra sponda. Da questo lato della valle, attraversando boschi goleneali, si ritorna al punto di partenza di Cauco.

Nota: tutte le escursioni necessitano di buone calzature!

Il passato incontra il futuro. I nostri progetti sui monti sopra Cauco

Assaporare profondamente la bellezza del paesaggio e la sua storia

I paesaggi sono dinamici, mutano continuamente e questo si verifica particolarmente con l'abbandono in seguito all'emigrazione. Il mantenimento del paesaggio richiede una cura continua. L'abbandono del territorio porta come conseguenza l'inselvaticamento e la ricrescita del bosco.



Lasciallo 1993

Un progetto per la valle - un tipico progetto della Comunità di Lavoro Val Calanca (AVC)

Con il nostro progetto ci prefiggiamo di raggiungere determinati obiettivi:

- Mantenimento dei posti di lavoro tramite il sostegno finanziario dei contadini e l'incremento del turismo ecologico.
- Salvataggio e ripristino delle testimonianze delle tradizioni della cultura del paesaggio. Questo per ricordare e mostrare all'uomo d'oggi le antiche forme di cultura di una volta.
- Mantenimento dei vecchi sentieri della transumanza che portano dai villaggi verso monti e alpi, impedendo così l'avanzare del bosco.

Un percorso rivolto al passato ma guardando al futuro!

Sul pendio sopra il villaggio di Cauco dovrebbe essere messo in evidenza un pezzo di storia della cultura del paesaggio e si dovrebbe anche poter vedere come veniva eseguita anticamente la coltivazione delle superfici e come si presenta attualmente. Si devono pure considerare le attuali preoccupazioni delle famiglie contadine e di tutta la comunità!



Sguardo sulle terrazze

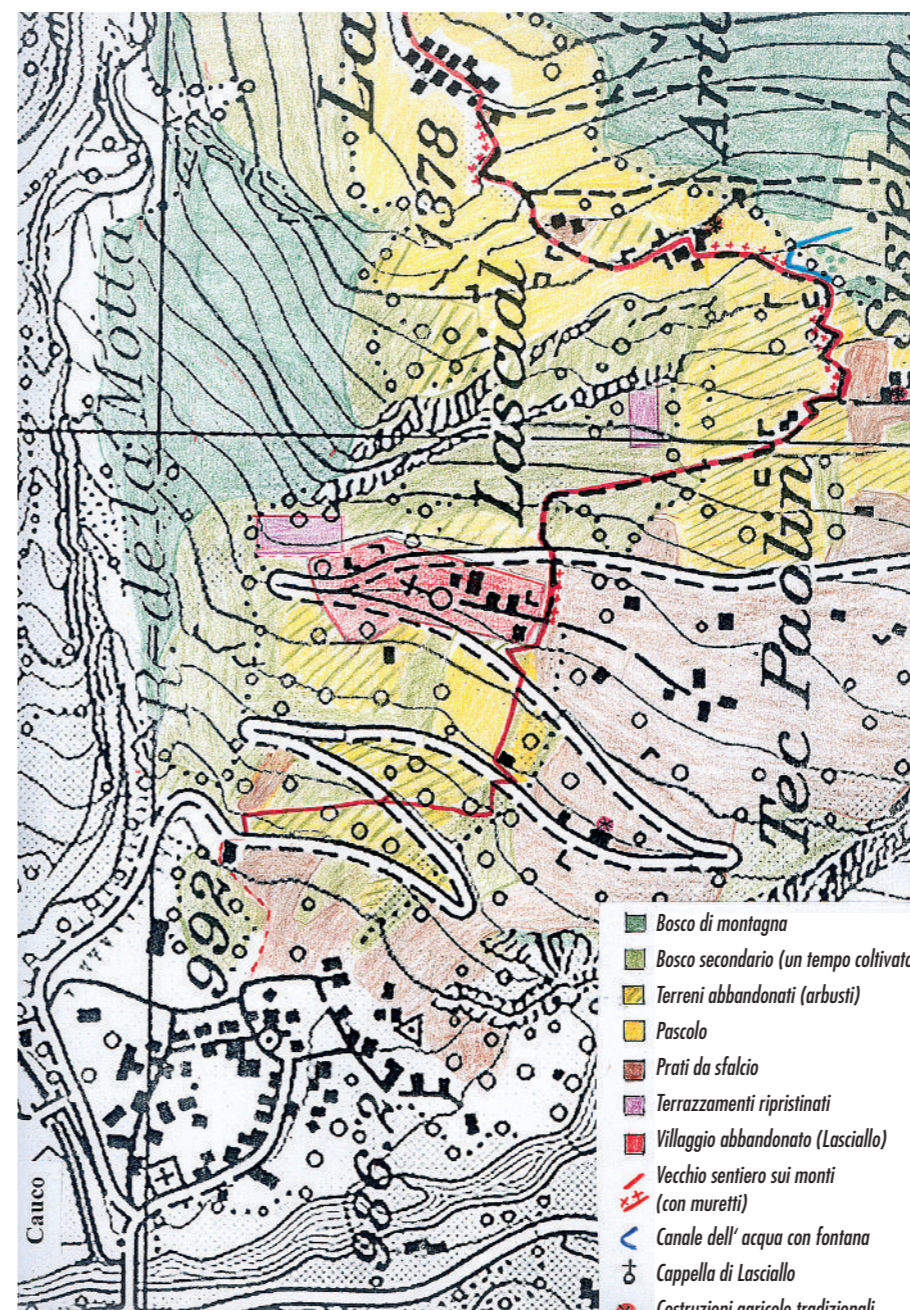
L'eredità culturale è il capitale più importante per un turismo vicino alla natura. Senza questo la valle non ha futuro.

Materiale informativo e stato del progetto attuale

Per i turisti interessati abbiamo compilato delle guide per le escursioni (vedi sito Web) nelle quali si trovano importanti testimonianze della storia e della cultura del paesaggio. Vicino alla cappella di Lasciallo si trova anche un grande tabellone informativo.

Lasciatevi sedurre da questo incantevole paesaggio e immergetevi nel mondo degli antichi abitanti di valle!

(www.calanca.org)



Carta della situazione per il progetto Lasciallo/Cauco della AVC.

- Bosco di montagna
- Bosco secondario (un tempo coltivato)
- Terreni abbandonati (arbusti)
- Pascolo
- Prati da sfalcio
- Terrazzamenti ripristinati
- Villaggio abbandonato (Lasciallo)
- Vecchio sentiero sui monti (con muretti)
- Canale dell'acqua con fontana
- Cappella di Lasciallo
- Costruzioni agricole tradizionali



Tracce della fede popolare (Lasciallo)



Sito Web AVC

Geographische Exkursion im mittleren Calancatal



Einblick in eine Landschaft und deren Geschichte

Guida escursionistica



La maggior parte della fienagione viene fatta a mano.